

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Invoco la cortesia della Camera per uno schiarimento che debbo dare all'onorevole Sanguinetti, perchè non vorrei essere addebitato, massime come ministro del commercio, di una dichiarazione che annullerebbe il Codice di commercio in materia di trasporti ferroviari. No, onorevole Sanguinetti, nè io, nè l'onorevole Giolitti, abbiamo potuto dir questo. Il Codice di commercio parlando del contratto di trasporto, intende parlare anche dei trasporti ferroviari, che costituiscono il primo dei mezzi di trasporto. E basterebbero per tutto le splendide pagine della relazione Zanardelli, che precede il Codice di commercio, per vedere come sono risolte parecchie questioni, relative precisamente ai trasporti ferroviari.

Dunque la questione non è quale egli la propone. La questione è questa, che gli articoli 395 e 403 parlano di un *contratto già compiuto, perfezionato e non eseguito* dalle ferrovie, e quindi addossano tutte le conseguenze di questa responsabilità all'Amministrazione.

Invece nel capitolo I, e propriamente nell'articolo 2, si contempla il caso in cui la ferrovia possa debitamente non accettare le merci e quindi non concludere il contratto di trasporto.

Le due ipotesi dunque sono perfettamente diverse; senza che con ciò si possa o si debba ritenere il Codice di commercio non applicabile alla materia dei trasporti ferroviari.

Presidente. Onorevole Visocchi, mantiene o ritira la sua proposta?

Visocchi. La ritiro, e mi associo a quella dell'onorevole Prinetti.

Presidente. Onorevole Nervo?

Nervo. Anch'io la ritiro, ed accetto la nuova dizione.

Presidente. Onorevole Zanolini, mantiene la sua aggiunta?

Zanolini. La mantengo, e vorrei aggiungere una dichiarazione.

Presidente. Faccia questa dichiarazione.

Zanolini. La mantengo perchè le ragioni addotte dall'onorevole ministro e dall'onorevole relatore non mi soddisfano.

Io credo che la disposizione che propongo non faccia che chiarire tutto ciò che riguarda gli obblighi delle Società concessionarie per i trasporti militari, i quali obblighi sono precisamente l'oggetto del capitolato, e non esistono nè scritti, nè sono in alcun altro modo determinati nel capitolato stesso. Dimodochè succederà immancabil-

mente questo: che per alcuni urgenti trasporti militari le Società si opporranno, perchè avranno il diritto di opporsi; e poi siccome sono tanto gelose del loro interesse, domanderanno larghi compensi per farli. Vi occorreranno quindi trattative lunghissime, che produrranno danni assai gravi.

In conseguenza io ritengo che non si possa fare a meno di una disposizione come quella che io ho proposto, tanto più che questa disposizione non fa che mantenere gli obblighi esistenti, e non porta alle Società alcuna spesa, alcun carico materiale.

Ho detto che c'è una Commissione centrale mista nella quale sono chiamati dei delegati delle Società ferroviarie; orbene, debbo ripetere esser prescritto nel regolamento attuale che a quei delegati le amministrazioni ferroviarie delegheranno pieni poteri per accettare le conclusioni della Commissione stessa. Ciò è di molta importanza, poichè da questa disposizione risulta che le decisioni della Commissione centrale hanno forza di legge. Vuole il Governo rinunciare a questa importante facoltà? E per quale ragione vi dovrebbe rinunciare? Io davvero non lo posso comprendere. Quindi mantengo la mia proposta.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli, onorevole ministro.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Credevo di aver persuaso l'onorevole Zanolini, in quanto che non mi era pronunziato sulla sostanza del suo emendamento, ma aveva soltanto parlato sulla opportunità di esso.

Lo prego di considerarlo questo: che qui si parla delle tariffe e delle condizioni generali dei trasporti sulle strade ferrate; e questo non ha niente a che fare con la materia militare; lo prego di notare che vi è l'appendice numero 2, allegato E, nella quale si parla delle condizioni speciali dei trasporti militari.

Dunque, faccia lì le sue osservazioni: qui non trovano sede; e lo prego di ritirare la sua proposta, perchè sconvolgerebbe la materia dei trasporti.

Zanolini. Chiedo di parlare.

Presidente. Dichiarare se mantiene o ritira la sua proposta: perchè ha già parlato due volte.

Zanolini. Dopo quel che ha detto il ministro, mi riservo di ripresentare la mia proposta sul capitolo indicato dall'onorevole ministro.

Presidente. Sta bene: la riserva per l'allegato E. Anche l'onorevole Trompeo ha presentato un emendamento.

Egli vorrebbe che si dicesse: "Coi mezzi cor-